

di teste di pecora bollite (musso, direbbero i napoletani), giornali e libri ambulanti. La festa è continuata per tutta la notte con canti, danze e un grande passaggio di enormi automobili degli alberghi per festeggiare l'anniversario della cacciata di Faruk dal trono dell'Egitto.

pressioni. I comunisti si domandano chi organizzerà la lotta armata di tutto il popolo in caso di aggressione anglo-americana. Chi guiderà la guerriglia partigiana se gli imperialisti occuperanno la Siria. L'esercito? Certo, l'esercito siriano come è formato di soldati ed ufficiali figli di operai, artigiani, contadini, piccoli borghesi legati alle grandi masse del popolo e animati da spirito patriottico.

rita dalla Gran Bretagna, alleata degli Stati Uniti nella NATO e complice nella aggressione; inoltre, lo stesso governo americano la aveva accettata, nella sua nota del martedì sera all'URSS.

Non pochi altri uomini politici si sono pronunciati, dicendo probabilmente la prima cosa che veniva loro in mente; così alcuni vorrebbero invitare anche Israele, altri si preoccupano per la protezione di Krusciov, se egli verrà a New York, altri si limitano a dire che in ogni caso la data proposta dalla URSS è troppo immediata, e che occorrerebbero almeno due o tre settimane per preparare la conferenza. Ben pochi sembrano in grado di tener dietro alla realtà in sviluppo.



Novelissima importanza sembra aver assunto oggi il ruolo che Foster Dulles intende attribuire alla Germania di Bonn, dove egli si recerà sabato per ottenere il consenso di Adenauer alla riaffermazione della sua linea negativa nei confronti delle offerte sovietiche. Oggi è giunto a Bonn, per parlare con il Cancelliere, il fiduciario europeo di Dulles, che è Spak, segretario generale della NATO; nel contempo una fonte tedesca di New York ha dichiarato che il governo di Bonn è desideroso di collaborare alla soluzione del problema del Medio Oriente, anche come «mediatore» se a esso fosse sollecitato. Tutto indica dunque che Foster Dulles intende giocare Bonn come una carta di riserva, venuta meno quella britannica per puntellare l'edificio della politica «atlantica» di intransigenza.

Il più finto mistero circonda, per ordine di Fanfani, il dibattito che si è svolto ieri mattina al Consiglio dei ministri sugli scottanti problemi di politica estera, connessi con la crisi nel Medio Oriente e di pareri accessi al Consiglio atlantico. Al termine della riunione consultiva, Fanfani ha tenuto la consueta conferenza stampa, per limitarsi a leggere, però, il testo del comunicato ufficiale, che è redatto in questi termini: «Il Consiglio dei ministri ha ascoltato e approvato un'ampia relazione del presidente e ministro per gli Affari esteri sulla crisi nel Medio Oriente, sugli avvenimenti ivi sviluppati dal 14 luglio, sull'azione dell'Italia per contribuire, nel quadro dell'Alleanza atlantica e dell'ONU, a mantenere la sicurezza dei Paesi liberi, preservando la pace nel mondo. E, mentre invita tutti gli italiani ad aver fiducia nella tenace opera che il governo ha svolto, si è detto che il governo non si sottrarrà a una qualsiasi proposta per gli Stati Uniti Lussu ha quindi aggiunto che, mentre non si giuoca la guerra e la

BAGDAD - Il nuovo vice primo ministro e ministro degli Interni Irakun Mubad Salla Mubad Arif durante una conferenza stampa.

ria, non si può dire che il rapporto fra il Partito e le masse sia sensibilmente mutato. Il Partito comunista appoggia risolutamente la politica estera della RAU e le autorità ben sanno che i comunisti sono pronti a versare il sangue in difesa della patria.

LONDRA (Continuazione dalla I. pagina) «Un leggero ritardo» in seguito alle consultazioni avviate tra gli alleati ed ha alluso alla conferenza dei paesi del Patto di Baghdad, il cui inizio è previsto per lunedì a Londra, come ad un avvenimento che impedirebbe di avviare in quella stessa data la conferenza al vertice.

La richiesta sovietica di far partecipare alla riunione al vertice al Consiglio di sicurezza rappresentanti dell'India e dei paesi arabi, ha suscitato il paravento, e una delle questioni che devono essere esaminate. Invece, il portavoce ha detto che «non vi sono accordi» per una conferenza dei ministri degli Esteri della NATO, iniziativa, questa, che talune fonti prevedono verrebbe presa dagli Stati Uniti per ritardare la realizzazione della conferenza al vertice.

Si nota quindi una singolare contraddizione, nel fatto che i comunisti hanno legittimamente un paese dove, per decreto governativo, non possono esistere come partito legale. Qualche rara eccezione in località periferiche conferma la regola generale.

WASHINGTON (Continuazione dalla I. pagina) Green, presidente della commissione senatoria degli affari esteri, ha detto che la risposta sovietica «deve essere considerata come una buona notizia nel momento in cui l'umanità attraversa una delle più pericolose crisi della storia»; il senatore Humphrey, anch'egli democratico, ha detto che le concessioni dell'URSS (che infatti ha accolto un suggerimento britannico) potranno condurre a un accordo. Il senatore Sparkman ha detto di «non vedere alcun valido motivo» per non ammettere i paesi arabi interessati alla riunione al vertice.

La costituzione, ormai non nuova, che il presidente del Consiglio intende portare in America e seguire le sorti del nostro Paese all'insaputa di tutti, è rafforzata dall'atteggiamento elusivo e quasi misterioso che ancora ieri, sempre nel corso della conferenza stampa, ha adottato il Cancelliere, assumendo l'on. Fanfani. Alla nostra domanda «se intendesse prima di recarsi a Washington per incontrarsi col Presidente Eisenhower, prendere contatto con il Parlamento o, più specificamente, con la Commissione Esteri del Senato», Fanfani ha fatto un acido sorriso e si è sottratto alla domanda.

La costituzione, ormai non nuova, che il presidente del Consiglio intende portare in America e seguire le sorti del nostro Paese all'insaputa di tutti, è rafforzata dall'atteggiamento elusivo e quasi misterioso che ancora ieri, sempre nel corso della conferenza stampa, ha adottato il Cancelliere, assumendo l'on. Fanfani.

### Eletto martedì a Napoli il nuovo esecutivo del Comitato per la Rinascita del Mezzogiorno

L'ampia discussione sulle prospettive del Movimento - Numerose adesioni - Un convegno sul MEC

Il Comitato nazionale per la rinascita del Mezzogiorno, convocato il giorno 22 a Napoli, abbiamo già sommarariamente informato i nostri lettori. Ha terminato i propri lavori elevando il proprio Comitato esecutivo, che assicura, oltre che la realizzazione delle iniziative decise nel corso della stessa riunione, un più continuo e tempestivo intervento del Movimento democratico e nella vita politica del Paese.

## Fanfani rifiuta di presentarsi a riferire alla Camera che alla commissione del Senato

### La richiesta ufficiale del PCI e del PSI - Un vuoto appello del Consiglio dei ministri - Inevasa l'interpellanza di La Malfa - Significativo articolo dell'ing. Mattei sullo sfruttamento imperialistico nel M.O.

Il più finto mistero circonda, per ordine di Fanfani, il dibattito che si è svolto ieri mattina al Consiglio dei ministri sugli scottanti problemi di politica estera, connessi con la crisi nel Medio Oriente e di pareri accessi al Consiglio atlantico. Al termine della riunione consultiva, Fanfani ha tenuto la consueta conferenza stampa, per limitarsi a leggere, però, il testo del comunicato ufficiale, che è redatto in questi termini: «Il Consiglio dei ministri ha ascoltato e approvato un'ampia relazione del presidente e ministro per gli Affari esteri sulla crisi nel Medio Oriente, sugli avvenimenti ivi sviluppati dal 14 luglio, sull'azione dell'Italia per contribuire, nel quadro dell'Alleanza atlantica e dell'ONU, a mantenere la sicurezza dei Paesi liberi, preservando la pace nel mondo. E, mentre invita tutti gli italiani ad aver fiducia nella tenace opera che il governo ha svolto, si è detto che il governo non si sottrarrà a una qualsiasi proposta per gli Stati Uniti Lussu ha quindi aggiunto che, mentre non si giuoca la guerra e la

La prossima partenza di Fanfani per le Americhe ha suggerito ieri al Popolo e al Messaggero due editoriali che dividono in parti uguali lo spazio che occupano, tra il giubilo per la nuova prova di « stima », di « rispetto », di « considerazione » eccetera regolata dagli Stati Uniti all'Italia con l'invito di Eisenhower, e le espressioni laudatorie e celebratorie che stanno dividendosi a frequenze su quelli ed altri giornali, quando si parla del neopresidente del Consiglio, il Popolo, per esempio, definisce « un colpo di spada liberatore » la replica di Fanfani al termine del dibattito sulla fiducia. E gli oppositori del governo come sono? « Incalliti ». Le accuse dei comunisti? « In malafede ». « Le « insinuazioni sulla linearità della politica estera del governo »? « Vili ». Annunciamo queste definizioni: fanno parte del « cristo fanfaniano ».

## Turiboli per Fanfani

La prossima partenza di Fanfani per le Americhe ha suggerito ieri al Popolo e al Messaggero due editoriali che dividono in parti uguali lo spazio che occupano, tra il giubilo per la nuova prova di « stima », di « rispetto », di « considerazione » eccetera regolata dagli Stati Uniti all'Italia con l'invito di Eisenhower, e le espressioni laudatorie e celebratorie che stanno dividendosi a frequenze su quelli ed altri giornali, quando si parla del neopresidente del Consiglio, il Popolo, per esempio, definisce « un colpo di spada liberatore » la replica di Fanfani al termine del dibattito sulla fiducia.

## Vidali chiede provvedimenti per Trieste che si è ridotta sull'orlo della crisi

### La compagnia Minella per l'accoglimento delle richieste degli ECA - La soprattassa sulla benzina nell'intervento di Failla - Maxia nega l'abuso dell'ufficio per le pensioni e Nicoletto chiede una inchiesta

Per tutta la giornata di ieri la Camera ha proseguito il dibattito sui bilanci finanziari. La compagnia MINELLA ha sostenuto in tale sede che i fondi per l'assistenza sono insufficienti e che, per questo, è necessario un aumento di almeno un quarto delle quote di contributo. Il ministro per gli Affari esteri, Lussu, ha risposto che il governo non intende di meno all'appello, pubblicamente agli italiani e per il momento non ha proposto di aumentare le quote. Il ministro per gli Affari esteri, Lussu, ha risposto che il governo non intende di meno all'appello, pubblicamente agli italiani e per il momento non ha proposto di aumentare le quote.

Il ministro dell'Interno attacca nel Paese le manifestazioni popolari, e il Parlamento riceve le sue vacanze, almeno fino a quando la situazione internazionale non sarà chiarita. Non ci sono, quindi, seuse che tengono. La clandestinità della azione fanfaniana, rota a malapena a Venezia dall'insistenza dei ministri socialdemocratici, autorizza allarmi e preannunzi. Gli avvicini a tutti gli italiani ad aver fiducia nella tenace opera che il governo ha svolto, si è detto che il governo non si sottrarrà a una qualsiasi proposta per gli Stati Uniti Lussu ha quindi aggiunto che, mentre non si giuoca la guerra e la

Il ministro dell'Interno attacca nel Paese le manifestazioni popolari, e il Parlamento riceve le sue vacanze, almeno fino a quando la situazione internazionale non sarà chiarita. Non ci sono, quindi, seuse che tengono. La clandestinità della azione fanfaniana, rota a malapena a Venezia dall'insistenza dei ministri socialdemocratici, autorizza allarmi e preannunzi.

## Il provocatorio discorso del ministro Tambroni

### Il ministro ha parlato di provocazione, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive...

Il ministro ha parlato di provocazione, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive... Il ministro ha parlato di provocazione, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive...

Il ministro ha parlato di provocazione, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive... Il ministro ha parlato di provocazione, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive...

Il ministro ha parlato di provocazione, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive... Il ministro ha parlato di provocazione, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive...

Il ministro ha parlato di provocazione, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive... Il ministro ha parlato di provocazione, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive, di insulti, di invettive...